
COMITATO DI SORVEGLIANZA
Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020
Parma, 16 dicembre 2016
Bozza Verbale dei lavori

Sommario

<u>PREMESSA E ORDINE DEL GIORNO</u>	2
<u>APERTURA DEI LAVORI</u>	5
<u>PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA</u>	5
<u>APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</u>	10
<u>APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL POR RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2.1.1 SUGLI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE A BANDA ULTRA LARGA DELLE AREE PRODUTTIVE</u>	10
<u>ILLUSTRAZIONE DEGLI ESITI DEL PERCORSO DI DESIGNAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE</u>	11
<u>ILLUSTRAZIONE DELLO STATO D'AVANZAMENTO DEI PIANI D'AZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE</u>	12
<u>ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE</u>	12
<u>INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA)</u>	13
<u>ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI VALUTAZIONE FESR</u>	14
<u>PRESENTAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE</u>	14

Premessa e ordine del giorno

In data 16 dicembre 2016 alle ore 10.30, si è riunito il **Comitato di Sorveglianza del Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020** presso il **Centro Congressi Sant'Elisabetta** del Campus Universitario di Parma, con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione dello stato di attuazione del Programma;
2. Approvazione dell'integrazione dei Criteri di selezione delle operazioni;
3. Approvazione della proposta di modifica del Por relativamente alle modalità di attuazione dell'azione 2.1.1 sugli interventi di infrastrutturazione a banda ultra larga delle aree produttive
4. Illustrazione degli esiti del percorso di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
5. Illustrazione dello stato d'avanzamento dei Piani d'Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante;
6. Presentazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione;
7. Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia Aree Interne;
8. Illustrazione dello stato di avanzamento del Piano di Valutazione FESR;
9. Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
10. Varie ed eventuali.



Risultano presenti:

Membri effettivi		
DIAZZI	MORENA	Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, e dell'Impresa - Autorità di Gestione (titolare)
LASCO	FEDERICO AMEDEO	Agenzia per la coesione territoriale (titolare)
DI BENEDETTO	GIUSEPPE	Agenzia per la coesione territoriale (supplente)
DI STEFANO	ALESSANDRO MARIA	Responsabile del Servizio Valutazione, Impatto e promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna-Autorità Ambientale (titolare)
Membri consultivi		
MICHIELIN	FRANCESCA	Commissione Europea- D.G. Politica Regionale (titolare)
TROMBETTI	GIOVANNA	Area metropolitana di BOLOGNA (supplente)
FLAMIGNI	MARINA	Amministrazione Provinciale FORLÌ'-CESENA (titolare)
GUGLIELMI	MIRA	Amministrazione Provinciale MODENA (titolare)
COLNAGHI	ANTONIO	Amministrazione Provinciale PIACENZA (supplente)
POMPILI	LORETTA	Autorità di Certificazione della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014-2020 (titolare)
MARTINESE	FRANCESCA	Comune BOLOGNA (supplente)
MONTANINI	EMANUELA	Comune PARMA (supplente)
MORSIA	GIUSEPPE	Comune PIACENZA (supplente)
BENEDETTI	LORENZA	Comune REGGIO EMILIA (supplente)
TUMIATI	DAVIDE	Comune FERRARA (supplente)
CHIODARELLI	LAURA	Comune RIMINI (titolare)
GIUBILINI	MARCO	ANCI Emilia-Romagna (supplente)
ZACCHERONI	PAOLA	CONFIMI IMPRESE (supplente)
BREVEGLIERI	RICCARDO	FORUM TERZO SETTORE Emilia-Romagna (titolare)
MONTALTI	FRANCESCA	LEGACOOOP Emilia-Romagna (titolare)
VACCARI	TINO	CONFARTIGIANATO Emilia-Romagna (supplente)
PATANO	VALENTINA	UNIONCAMERE Emilia-Romagna (supplente)
PASI	MARCO	CONFERESERCENTI Emilia-Romagna (titolare)

ZANONI	FRANCESCO	CONFCOOPERATIVE Emilia-Romagna (supplente)
NUCCI	CARLO ALBERTO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA (supplente)
BRIGHENTI	FURIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA (titolare)
SOLINAS	GIOVANNI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (supplente)

Sono inoltre presenti:

FERRARA	DANIELA	Ervet
SOMMACAL	STEFANIA	Ervet
ESPOSITO	CARMELINA	Ervet
BONANNO	SONIA	Regione Emilia-Romagna
OSIO	TIZIANA	Regione Emilia-Romagna
BRICCHI	CINZIA	Comune di Piacenza
RUFFINI	ANDREA	Provincia di Parma
LINSALATA	ANNAMARIA	Regione Emilia-Romagna - Responsabile Comunicazione
CALDERARA	CLAUDIA	Regione Emilia-Romagna
BERTINI	SILVANO	Regione Emilia-Romagna
ZANNINI	ROBERTA	Regione Emilia-Romagna
PEZZELLA	DARIO	ASTER
MORETTI	GIORGIO	ASTER
TROTA	STEFANO	Provincia di Modena
RONCHINI	MARINA	CONFPROFESSIONI
GNUDI	DANIELE	Regione Emilia-Romagna -AUTORITA' DI AUDIT-
RAGAZZI	CAMILLA	Regione Emilia-Romagna -AUTORITA' DI AUDIT-
MENSAH	GORDON ABEIKU	Provincia di Parma – Ufficio Europa-
MUZZOPAPPA	NOEMI	Provincia di Parma – Ufficio Europa-
CAPUA	NATALINA TERESA	Regione Emilia-Romagna – NUCLEO DI VALUTAZIONE-
PUGLIESE	ROSAMARIA	Regione Emilia-Romagna

Apertura dei lavori

L'Autorità di Gestione Morena Diazzi dà il benvenuto ai presenti e apre i lavori del Comitato. Si dice soddisfatta del lavoro che l'Università sta svolgendo sul tema della ricerca industriale e dell'impegno di tutte le università del territorio regionale nell'ammodernamento dell'offerta complessiva di ricerca. Cede poi la parola ai rappresentanti del Comune e dell'Università di Parma per un saluto iniziale.

Interviene **l'assessore Michele Alinovi**, che esprime il proprio entusiasmo per il lavoro svolto dall'Autorità di Gestione, gli obiettivi prefissati e l'impegno di tutti nel loro raggiungimento, augurando a tutti buon lavoro.

Anche il rappresentante **dell'Università di Parma** dà il benvenuto ai partecipanti ed esterna il suo ottimismo riguardo il lavoro che si sta facendo insieme alla Regione e al territorio. In particolare, sottolinea il potenziale del Campus in termini di sperimentazione e innovazione: si tratta di una realtà che ospita quasi 10.000 persone tra studenti, docenti e ricercatori, con 20 milioni di euro di investimento negli ultimi 3 anni.

Riprende la parola **Morena Diazzi** che ringrazia per i due interventi e presenta i relatori Francesca Michielin della Commissione Europea e Federico Lasco e Giuseppe Di Benedetto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Prima di affrontare il primo punto all'ordine del giorno, Morena Diazzi riferisce che la Regione Emilia Romagna ha siglato un protocollo di collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per l'avvio nel 2017 di attività di scambi e collaborazioni interregionali.

Con riferimento all'integrazione tra i Programmi FESR e FSE, la dott.ssa Diazzi comunica che si sta procedendo su delle linee principali:

- creare associazioni di ricerca che integrino ricerca e offerta universitaria e che siano luogo di alte competenze;
- calibrare l'offerta formativa con i bandi che vengono realizzati per le imprese, con particolare riferimento al tema del digitale;
- sostenere le nuove imprese avviando un'attività di formazione di nuovi imprenditori.

Cede poi la parola a Daniela Ferrara per la presentazione dell'avanzamento del Programma e della sua attuazione.

Presentazione dello stato di attuazione del Programma

Prende la parola **Daniela Ferrara** per presentare lo stato di avanzamento del Programma. Riguardo **l'avanzamento finanziario**, informa il comitato che dopo la designazione di novembre si è proceduto con la prima proposta di certificazione pari a 10.155.504,25 euro a copertura dell'anticipo 2016 del Programma. La certificazione è stata sottoposta all'Autorità di Certificazione e sarà inviata alla Commissione europea entro la fine del 2016.

Secondo i dati Monit, al 30/11/2016 la quota di impegni è pari a 143.096.114 euro ed il target di spesa da certificare entro il 2018 di 145.399.003 euro, target che è legato al raggiungimento del Performance Framework.

Sull'**avanzamento degli assi**, la dott.ssa Ferrara comunica che sono state avviate 24 azioni, su un totale di 31 che compongono il Programma. Per alcuni assi, in particolare asse

2 e asse 4, sono state avviate tutte le azioni. Disamina poi, lo Stato di attuazione del Programma, esponendo le principali attività che sono state realizzate per ciascun Asse.

ASSE 1. Sono state avviate le azioni di sostegno a progetti di ricerca delle imprese, alle attività collaborative di R&S, alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo, alla creazione di start up innovative. Sono invece in corso di valutazione l'azione per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese e le azioni di sistema, per cui è in corso una collaborazione con ASTER. Le ultime due azioni dell'asse 1, il sostegno alle infrastrutture della ricerca e il sostegno ai servizi avanzati, sono in programma nei prossimi 6-12 mesi.

Interviene **Giorgio Moretti**, di ASTER, che illustra il funzionamento del sistema di monitoraggio della S3.

Tale sistema ha come obiettivo quello di monitorare tutte le azioni che concorrono a realizzare la strategia di specializzazione intelligente. Nel complesso si tratta di quasi duemila progetti per un investimento complessivo di quasi 380 milioni di euro.

Per quanto riguarda nel dettaglio il monitoraggio della S3 per gli interventi finanziati dal POR Fesr, il dott. Moretti spiega che, attraverso opportuni filtri il sistema consente di monitorare i progetti finanziati nell'ambito delle misure dell'Asse 1. Aggiunge inoltre che il sistema di monitoraggio permette di analizzare come si distribuiscono i progetti rispetto agli ambiti di specializzazione definiti dalla S3. Altre indagini che il sistema consente di fare per ogni indicatore sono la verifica degli orientamenti tematici definiti dalla S3 e la distribuzione per anno o per provincia dei progetti. Dopo aver illustrato ulteriori esempi di funzionamento del sistema, il dott. Moretti specifica che si tratta di una piattaforma aperta, a cui si accede attraverso il sito della Regione Emilia-Romagna.

La dott.ssa Ferrara prosegue illustrando lo stato di attuazione degli ulteriori assi:

ASSE 2. Entrambe le azioni previste sono partite. Riguardo la prima, legata all'infrastrutturazione della banda ultra larga delle aree produttive, sono state selezionate 160 aree su cui intervenire ed è stata aggiudicata la gara per la realizzazione dell'infrastrutturazione da parte di LEPIDA mentre è in corso di valutazione la gara bandita da INFRATEL. Rispetto all'azione di reingegnerizzazione e lo sportello unico delle attività produttive, è stata ultimata la progettazione esecutiva da parte di LEPIDA, ed è stata affidata la realizzazione informatica della piattaforma.

ASSE 3. Tra le azioni avviate, vi è l'introduzione di strumenti ICT nelle PMI, rispetto alla quale sono conclusi e certificati 188 progetti finanziati per un contributo concesso di circa 2,7 milioni euro. Riguardo l'azione relativa alla promozione dell'export, sono stati finanziati 94 progetti ma sono in corso di concessione ulteriori 71 progetti per un contributo totale di oltre 10 milioni di euro. È stato pubblicato un bando alla fine di ottobre, con una scadenza per la presentazione delle domande al 28 febbraio, che vede come destinatari le imprese del turismo, del commercio e le imprese culturali e creative. Informa inoltre che è in corso di pubblicazione la gara per l'individuazione del soggetto gestore del fondo rotativo di finanza agevolata per le nuove imprese. Anche su quest'asse ci sono ulteriori due azioni

da avviare: quella relativa agli aiuti per gli investimenti e quella legata al miglioramento dell'accesso al credito per le imprese e al sistema delle garanzie pubbliche.

ASSE 4. Sono state avviate tutte le azioni dell'asse 4. Relativamente al bando di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, è stata chiusa la prima call con 50 progetti finanziati, mentre la seconda call è in svolgimento, con un termine per la presentazione delle domande fissato al 28/02/2017. Sul tema del supporto alle imprese per la riduzione dei consumi energetici, è in corso la gara per l'individuazione del soggetto gestore (si tratta quindi di una gara unica che copre sia la parte delle nuove imprese sia la parte energetica). Sulle ulteriori azioni (rinnovo del materiale rotabile, sistemi di trasporto intelligenti, sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale) è in corso di approvazione da parte della giunta regionale una delibera per la presentazione delle manifestazioni di interesse dei progetti. La dott.ssa Ferrara segnala inoltre che, sul tema della mobilità, era stato richiesto ai Comuni di realizzare dei piani urbani di mobilità sostenibile attraverso la messa a disposizione di risorse regionali. Entro il 31 dicembre, 12 Comuni avranno realizzato le linee di indirizzo dei piani urbani di mobilità sostenibile, ciò consentirà nel 2017 di attivare gli interventi previsti in questo ambito. La Regione ha inviato una manifestazione d'interesse alle quattro aziende di trasporto pubblico locale che operano sul territorio per la realizzazione di progetti sulla bigliettazione elettronica e l'installazione di pannelli informativi sia a bordo che alle fermate degli autobus. La risposta dovrà pervenire entro la fine dell'anno e quindi a partire dal 2017 si potrà partire con l'attivazione dei progetti.

ASSE 5. Sono state avviate tre azioni. Nell'ambito dell'azione per la tutela del patrimonio culturale, si è chiuso il bando per la riqualificazione dei beni ambientali e culturali. Sono stati approvati 23 progetti di cui beneficiano 36 enti locali per un contributo di 30 milioni di euro. La promozione dell'azione di promozione integrata di risorse culturali e naturali è stata affidata ad APT che si occupa della realizzazione dei progetti "Wellness Valley" e "Motor Valley".

ASSE 6. Sono stati approvati dalla Regione i 10 progetti selezionati dalle autorità urbane per la realizzazione dei laboratori aperti attraverso percorsi di partecipazione attiva della cittadinanza. È stato inoltre approvato il concept paper che definisce cosa la Regione intende per laboratorio aperto. Tale documento strategico è frutto di un lavoro di collaborazione e co-progettazione con le autorità urbane. Oltre ai singoli laboratori si sta lavorando alla creazione di una rete di laboratori aperti della Regione Emilia-Romagna, quale parte integrante di diverse politiche regionali. Tali laboratori diventeranno:

- § hub dell'Agenda Digitale che punta allo sviluppo della cittadinanza attiva sul territorio;
- § luoghi di formazione e trasferimento di nuove conoscenze;
- § motori del nuovo dialogo con le città quali strumenti analitici e di diagnosi come lo smart city index;
- § luogo di integrazione delle dimensioni dell'innovazione sociale sviluppate dalle diverse città (innovazione sociale, spettacolo, turismo sostenibile).

Informa in ultimo che dall'inizio del 2017 la Regione organizzerà un roadshow che toccherà le dieci città capoluogo e Cesena, per discutere lo smart city index e di tematiche connesse al tema dell'urbano.

Riprende la parola l'Autorità di Gestione **Morena Diazzi** che ringrazia i Comuni per il lavoro svolto, la Città Metropolitane e tutti coloro che sono coinvolti nel progetto dei laboratori aperti.

Il direttore cede poi la parola a **Giorgio Moretti**, per la presentazione delle associazioni per lo sviluppo della S3.

Il dott. Moretti informa che il percorso delle associazioni prende avvio dal bando per progetti di ricerca industriale strategica i cui **obiettivi sono**:

- una più puntuale focalizzazione sugli ambiti di specializzazione della S3;
- un maggiore dialogo con le imprese;
- una maggiore integrazione fra i laboratori;

Le associazioni possono essere costituite con o senza personalità giuridica, i soci delle associazioni saranno laboratori e centri per l'innovazione, imprese, in forma singola, incluse start-up innovative, raggruppamenti di imprese, ad es. consorzi, reti o cluster di imprese, organismi di ricerca che si impegnano ad entrare nella Rete Alta Tecnologia, altri attori dell'innovazione, ITS.

Proprio sugli ITS, interviene la **dott.ssa Diazzi**, sottolineando la necessità di un sistema formativo coerente e integrato, di un legame e un costante dialogo tra laboratori, ITS e università per assicurare una formazione tecnica specialistica di cui le imprese hanno bisogno.

Riprende la parola il **dott. Moretti**, che prosegue con la spiegazione del funzionamento delle Associazioni che avranno degli organi direttivi e un proprio staff operativo, un direttore, coordinatore tecnico-scientifico che lavorerà a tempo pieno alla gestione e animazione della struttura. Informa inoltre che Aster ha avviato un percorso per la definizione degli ambiti S3 intorno a cui costruire le Associazioni. Partendo da una analisi di 200 progetti di ricerca sono state rilevate le aree di maggiore interesse, in coerenza con la S3, e sono stati definiti 27 gruppi che lavorano su altrettante "value chain". I 27 gruppi di lavoro hanno visto il coinvolgimento di 450 ricercatori della rete, laboratori e oltre 60 imprese. Per ogni value chain è stato definito un "manifesto" che descrive la visione strategica e gli obiettivi. Il quadro prevede quindi 7 associazioni dedicate ai sistemi produttivi prioritari, così come sono indicati dalla S3 e 2 associazioni con priorità più trasversali:

- Associazione Energia (che include temi come risparmio energetico, produzione di energie rinnovabili, tutela della protezione ambientale)
- Associazione Big data (nell'ambito del quale si è lavorato sul tema del climate change, proponendo la candidatura del Tecnopolo di Bologna ad ospitare il data center del Centro Meteorologico Europeo; ma che includerà anche i temi della salute, materiali e manufacturing).

Nel 2017 si prevede quindi l'avvio di queste associazioni, con il sostegno finanziario della Regione che verrà erogato per mezzo dell'azione 1.2.1 del Fesr.

Interviene **Alberto Nucci**, dell'Università di Bologna sottolineando che proprio presso l'università è stato attivato un corso di laurea in mecatronica, che rappresenta una grande sfida e che potrà dare accesso ai cicli formativi più elevati. La dott.ssa Diazzi aggiunge che l'Università sta lavorando anche all'introduzione di un corso magistrale in lingua inglese focalizzato sull'automotive (progettato insieme alle case produttrici) e di un corso magistrale in inglese sul wellness a Rimini.

Interviene la dott.ssa **Francesca Michielin**, della Commissione europea, la quale si dice molto soddisfatta dei risultati raggiunti dalla Regione Emilia-Romagna in merito all'attuazione. La dott.ssa afferma che si tratta di un risultato ottimo, anche in confronto alle altre regioni: soltanto 5 regioni italiane hanno infatti avuto la designazione delle autorità del programma. Esprime inoltre il proprio entusiasmo e curiosità per il lavoro che si sta svolgendo per la nascita delle associazioni, in quanto luogo di confronto con le altre realtà europee e di aggregazione di imprese.

Approvazione dell'integrazione dei Criteri di selezione delle operazioni

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: l'approvazione dell'integrazione dei Criteri di selezione delle operazioni.

L'Autorità di Gestione **Morena Diazzi** espone le integrazioni proposte:

- l'introduzione tra i criteri di priorità, della localizzazione delle imprese nelle aree montane;
- lo spostamento del criterio "Ambito di priorità delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3" dall'elenco dei criteri di ammissibilità sostanziale a quello dei criteri di priorità.

Sulla seconda proposta, la dott.ssa Diazzi informa che la proposta non è stata accettata dalla Commissione, che ha richiesto che il criterio relativo alla S3 rimanesse immutato e quindi restasse tra i criteri di ammissibilità sostanziale.

Mette ai voti l'approvazione e dichiara approvata la proposta di introduzione del criterio di priorità relativo alle aree montane.

Approvazione della proposta di modifica del Por relativamente alle modalità di attuazione dell'azione 2.1.1 sugli interventi di infrastrutturazione a banda ultra larga delle aree produttive

L'Autorità di Gestione espone le proposte di modifiche al Programma:

1. Attuazione dell'azione 2.1.1 relativa all'infrastrutturazione a Banda Ultra Larga (BUL).
La dott.ssa Diazzi informa il Comitato della partecipazione della Regione al "grande progetto" nazionale Banda Ultra Larga finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Commissione al 2020 relativi all'utilizzo della banda ultra-larga e di servizi di accessibilità garantita. Informa che a tal fine è stato siglato un Accordo tra la Regione Emilia Romagna ed il Ministero per lo Sviluppo Economico che prevede la realizzazione da parte del Mise attraverso la sua società in house Infratel di aree produttive per 19 milioni di euro di dotazione POR relativi all'azione 2.1.1. Le rimanenti risorse dell'azione saranno gestite da LEPIDA a livello regionale.

L'Autorità di Gestione ha espresso una perplessità rispetto al fatto che, in considerazione che il grande progetto nazionale non è ancora stato presentato nella sua forma definitiva alla Commissione Europea, non sono del tutto chiare le eventuali ripercussioni a livello dei programmi operativi regionali nel caso in cui alla chiusura degli stessi il grande progetto nazionale non fosse ancora del tutto realizzato.

Informa comunque il Comitato che non appena si riceverà la versione definitiva del grande progetto nazionale, si procederà all'invio della proposta di modifica del Por così come presentata nella seduta odierna, e si lavorerà comunque al monitoraggio di tutti i passaggi per evitare che ci siano complicazioni nella fase progressiva di certificazione della spesa e in quella finale di chiusura del Programma.

Interviene il dott. **Federico Lasco**, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, che concorda con quanto detto dalla dott.ssa Diazzi riguardo il progetto BUL e la difficoltà di lavorare su più livelli (regionale e nazionale). Mostra inoltre interesse per il lavoro svolto sulla S3 con le associazioni e i laboratori ed afferma che sarebbe interessante poter lavorare sia per valutare come il sistema universitario sta reagendo e si adegua agli stimoli della policy, sia per determinare come la S3 agisce e incide sugli altri segmenti delle politiche regionali, ovvero ricerca, industria delle costruzioni, lavori pubblici, edilizia privata.

2. Misura sulle garanzie (Asse 3 Priorità 3d. Tabella 5 - Indicatori di output comuni).

Morena Diazzi informa che nei giorni precedenti il comitato c'è stato un confronto con i Consorzi Fidi per una valutazione in merito all'indicatore sulle garanzie. L'indicatore, (numero di imprese che si pensa di raggiungere con la garanzia) risulta troppo alto anche rispetto alla valutazione ex ante che era stata fatta. Si propone quindi di ridurre il moltiplicatore nel calcolo da 8/10 a 3,5 riducendo così l'indicatore da 4.300 a 1300/1500. Interviene **Daniela Ferrara**, precisando che il meccanismo di calcolo già presente nel Programma rimane invariato, ovvero il valore delle risorse allocate a questa azione, moltiplicato per il valore dell'investimento medio ipotizzato di 80.000 euro, applicando un moltiplicatore di 3,5. L'indicatore risulta quindi 1.300 imprese e dal punto di vista dell'attuazione, la modifica risulta essere solo di questo target-obiettivo. La dott.ssa **Michielin** aggiunge inoltre che il moltiplicatore proposto di 3,5 è legato anche ai risultati della valutazione ex ante sullo strumento finanziario che aveva stimato un range tra 2,75 e 3,75, quindi il valore iniziale di 10 risultava effettivamente sovrastimato.

3. Modifica a un errore materiale (Asse 3 – Sezione 2.A.8). La **dott.ssa Ferrara** informa di un errore materiale presente nel testo del Por Fesr, la cui modifica, deve essere condivisa con il Comitato di Sorveglianza. Nella tabella del Performance Framework relativo all'Asse 3 è presente un disallineamento tra la parte testuale ed il valore numerico inserito in tabella che va quindi sanato tenendo valido il valore riportato in tabella.

L'Autorità di Gestione mette ai voti l'approvazione e dichiara approvata la proposta di modifica del POR.

Illustrazione degli esiti del percorso di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione

La dott.ssa **Daniela Ferrara** informa che la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione è stata effettuata con un parere emesso dall'Autorità di Audit sulla base dei seguenti documenti:

- la descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
- i manuali di attuazione di entrambe le autorità;

- le piste di controllo.

L'Autorità di Gestione farà circolare il documento di gestione e controllo del Por, quale strumento di riferimento che definisce tutte le procedure e tutti gli strumenti di attuazione che sono la base per la gestione del Programma e che saranno trasmessi dall'Autorità di Gestione anche agli organismi intermedi per la parte di loro competenza.

La **dott.ssa Diazzi** coglie l'occasione per inviare un saluto collettivo e gli auguri di pronta guarigione alla dott.ssa Marisa Canu, Autorità di Audit, in convalida e quindi non presente al Comitato. La ringrazia inoltre per il lavoro svolto nella designazione delle due autorità e cede la parola a Sonia Bonanno per illustrare l'assolvimento delle condizionalità ex-ante.

Illustrazione dello stato d'avanzamento dei Piani d'Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante

La dott.ssa **Sonia Bonanno** informa il Comitato riguardo le condizionalità tematiche ed il loro assolvimento. Nello specifico sono state soddisfatte formalmente le condizionalità relative a:

- § ricerca e innovazione
- § infrastrutture per la ricerca e l'innovazione
- § crescita digitale
- § infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione
- § azioni volte a promuovere l'efficientamento energetico – è stata soddisfatta a livello nazionale e si è in attesa di formalizzazione.

Rispetto alle condizionalità generali, legate alle tematiche di appalti pubblici e aiuti di Stato, il soddisfacimento avviene a livello nazionale. La dott.ssa Bonanno informa che la scadenza formale è prevista al 31/12/2016 e che la Regione ha assolto tutte le azioni di propria competenza e sono in corso azioni formative su entrambe le tematiche per il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE.

In ultimo, dichiara soddisfatta formalmente la condizionalità generale relativa ai sistemi statistici e indicatori di risultato.

Conclude dicendo che sia sulla condizionalità relativa agli appalti, sia sugli aiuti di Stato, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha richiesto di fare il quadro della situazione riguardo le azioni che riguardano direttamente la Regione, tra cui la compilazione di documenti e la registrazione al forum Mosaico, una piattaforma interattiva riservata alle Autorità di Gestione e luogo di discussione e confronto su eventuali problematiche. La dott.ssa Bonanno dichiara il soddisfacimento delle richieste dell'Agenzia per la Coesione da parte della Regione.

Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia Aree Interne

La **dott.ssa Diazzi** anticipa brevemente alcune informazioni riguardo l'attuazione della Strategia Aree Interne, dichiarando in particolare che si avvia al termine il percorso di costruzione della strategia relativa all'Appennino Emiliano e che la Regione ha avanzato la richiesta al livello nazionale di procedere celermente anche alla definizione delle altre tre

aree interne in modo da intervenire anche con politiche regionali coerenti con tali strategie. Cede poi la parola a Teresa Capua, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione.

La dott.ssa **Teresa Capua** fa una premessa sulla strategia nazionale per le aree interne, una strategia sperimentale, con un proprio organo di coordinamento, il CTAI (Comitato Tecnico per le Aree Interne), a cui partecipano il MIUR, Ministero dei Trasporti e della Sanità, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e a cui aderiscono le Regioni. Attraverso un percorso di concertazione territoriale, di incontri e focus group sul territorio, alla Regione è stato richiesto di identificare quattro aree interne, che sono state definite con la Delibera di Giunta regionale n. 473. Lo Stato mette a disposizione per ogni area 3,7M di euro, per incrementare i servizi relativi a sanità, istruzione e trasporti e accessibilità per la popolazione. Alle Regioni è stato richiesto di mettere a disposizione almeno altrettanto su ognuna delle aree, attraverso i Programmi Fesr, Fse, Psr.

Riguardo le procedure per l'attuazione della strategia, sono numerosi gli step da attuare in collaborazione con il CTAI:

1. Definizione di una bozza di strategia del territorio;
2. Definizione del preliminare di strategia a seguito di focus group con stakeholder locali;
3. Definizione della strategia, che identifica i progetti;
4. Sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro.

In Emilia-Romagna si è partiti con due aree: la delibera Cipe n. 9 del 2015 ha finanziato l'area dell'Appennino Emiliano. Per tale area è stato definito un preliminare di strategia. C'è stata inoltre una seconda delibera che finanzia la seconda area, quella del basso ferrarese e si sta definendo la strategia con il CTAI.

La dott.ssa Capua riprende quanto affermato dalla dott.ssa Diazzi, in merito alla necessità di procedere celermente alla definizione delle strategie delle aree interne, in modo da poter procedere in tempi brevi alla realizzazione di progetti coerenti con queste ultime nell'ambito dei Por. Informa quindi che si sta lavorando per riunire il Comitato Permanente per l'Integrazione ed il Coordinamento della Programmazione a livello regionale per discutere di come operativamente consentire a tutti e quattro i territori di presentare la propria bozza di strategia per le aree interne.

Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

La dott.ssa **Teresa Capua** introduce il punto all'ordine del giorno, spiegando che il Piano di Rafforzamento Amministrativo è uno strumento richiesto dalla Commissione europea per migliorare l'efficienza dell'organizzazione regionale e quindi consentire anche una più rapida attuazione del Programma. Il PRA prevede venti interventi, che ricadono su tre aree: semplificazione, personale e formazione e funzioni trasversali. L'orizzonte temporale è biennale: da marzo 2015 a marzo 2017. Riguardo la governance del Piano, a livello regionale la responsabilità politica è del Presidente della Regione; mentre la responsabilità tecnica della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni.

A livello nazionale c'è una segreteria nazionale che periodicamente si relaziona con le Regioni per capire qual è l'avanzamento delle azioni.

Riguardo l'avanzamento, la dott.ssa riporta che sono stati del tutto completati 8 dei 20 interventi previsti. L'ultimo monitoraggio risale ad agosto 2016 e la percentuale di avanzamento è dell'85%. Per ciò che concerne gli interventi di responsabilità dell'Autorità di Gestione del Fesr, sono 5 gli interventi, di cui 3 già conclusi e 2 all'85%.

I risultati conseguiti sono molteplici:

- § **AMBITO SEMPLIFICAZIONE:** le Autorità di Gestione dei 3 programmi coinvolti dal PRA hanno rafforzato il ricorso ai costi standard semplificando i controlli, hanno lavorato sull'interoperabilità delle banche, hanno elaborato una manualistica su attuazione, rendicontazione e obblighi di informazione e pubblicità degli interventi, facendo chiarezza e facilitando il lavoro dei beneficiari.

In termini di risultati si può parlare quindi di riduzione dei tempi procedurali, riduzione dei costi di consultazione, archiviazione e dematerializzazione.

- § **FUNZIONI TRASVERSALI:** la valutazione unitaria dei programmi (il piano unitario di valutazione identifica degli ambiti di intervento che sono trasversali ai programmi, uno di questi è quello relativo alla S3); il sistema di monitoraggio unitario (è stato realizzato un prototipo di sistema di monitoraggio che riguarda tutti e tre i programmi operativi); la gestione degli aiuti di stato (la Regione ha costruito un modello organizzativo che prevede un presidio unitario trasversale) e la formazione del personale (è stato avviato un lavoro che vede il Comitato permanente lavorare sistematicamente con il Servizio organizzazione e sviluppo della Regione per la realizzazione di interventi formativi mirati alle esigenze del personale impegnato nell'attuazione dei Programmi).

Il lavoro su queste funzioni trasversali ai Programmi dei Fondi SIE ha rafforzato il coordinamento e l'integrazione dei fondi.

La dott.ssa Capua ringrazia per l'attenzione e cede la parola all'Autorità di Gestione.

Illustrazione dello stato di avanzamento del Piano di Valutazione FESR

La dott.ssa **Diazzi** chiede di rimandare la trattazione approfondita dell'argomento al prossimo Comitato, dato che le azioni sono in corso di realizzazione. Comunica che verrà fatta una gara unitaria per la valutazione dei due programmi Fesr e Fse.

Interviene **Daniela Ferrara**, informando il Comitato di un altro errore materiale rinvenuto nel testo del Por: la stessa azione, dell'asse 6, in una sezione del Programma è denominata "Città attrattive e partecipate" e in un'altra sezione "Città sostenibili e attrattive". Comunica quindi che nella modifica del Por verrà inserito il titolo corretto, ossia "città attrattive e partecipate".

La dott.ssa Diazzi cede la parola ad Anna Maria Linsalata per la presentazione dello stato di attuazione della strategia di comunicazione.

Presentazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione

Prende la parola la dott.ssa **Anna Maria Linsalata**, presentando una prima versione del video sui Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna che viene proiettato.

La dott.ssa Linsalata comunica che verrà creata anche una versione in inglese del video e una versione sottotitolata. Il video verrà proiettato su uno schermo interattivo che sarà installato il 21 dicembre nella stazione di Bologna Alta Velocità,

Sulle attività di comunicazione in programma per il 2017, la dott.ssa Linsalata informa che verrà realizzata una grande campagna per promuovere l'attrattività della Regione Emilia-Romagna da un punto di vista sia turistico sia imprenditoriale. Aggiunge, inoltre, che sarà rinnovato il contratto per i servizi esterni, verranno messi a punto tutti i materiali sul sito e si continuerà a lavorare sugli open data, pubblicando, insieme a questi ultimi, anche delle visualizzazioni e aggregazioni di dati per dare la possibilità di fare ricerca rispondendo alle richieste dei vari utenti.

La dott.ssa Linsalata comunica infine che tutto il materiale per l'approfondimento dello stato di attuazione della strategia di comunicazione verrà reso disponibile sul sito.

Al termine, augura ai presenti buone feste e invita tutti a spostarsi al Tecnopolo per il pranzo e per una visita guidata.

Interviene la **dott.ssa Diazzi** per i saluti finali, anticipando che è previsto un Comitato di sorveglianza fra fine febbraio e inizio marzo per approvare il Rapporto Finale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013.